Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

LA VERTENZA ALL'A.T.A.C. DISCUSSA AL CONSIGLIO COMUNALE

Ambigue dichiarazioni di Cioccetti che si allinea sulle posizioni di Sales

I consiglieri comunisti dimostrano che è possibile reperire i 150 milioni necessari per l'estensione ai salariati dell'indennità concessa agli impiegati - Oggi la Giunta decide

L'agitazione in corso all'ATAC è tornata ieri al Consiglio comunale, occupando gran parte della seduta. Il sindaco ha pronunciato le attese dichiarazioni, limitandosi a ribadire il punto di vista del presidente della azienda avv. Sales, del quale ha letto una relazione dove si respingono le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, motivando l'atteggiamento negativo con le difficoltà del bilancio. Le Sinistre hanno risposto dimostrando che i 150 milioni necessari per soddisfare le richieste dei lavoratori, possono essere reperiti dallo stesso bilancio dell'ATAC, se si farà ricorso a determinate economie. La discussione si è conclusa con una nuova dichiarazione del Sindaco il quale, dopo aver teorizzato, con allusione agli scioperi dei tranvieri, sulla necessità di non « forzare la situazione » per ottenere il soddisfacimento di determinati diritti, ha demandato l'intera questione alla Giunta che si riunirà questa mattina.

La vertenza all'ATAC è stata sollevata dal radicale CATTANI che si è soffermato particolarmente su alcune rivendicazioni dei dipendenti dell'azienda (lo strano metodo seguito per la concessione dell'indennità "mancati sinistri" agli autisti, la indennità di versamento per i bigliettai e la regolamentazione delle promozioni) che possono essere accolte senza ritocchi al bilancio, esprimendo tuttavia il turbamento da lui provato di fronte alle dichiarazioni assolutamente negative rilasciate ieri dall'avv. Sales.

Ha preso poi la parola il SINDACO che ha letto una lunga relazione dell'avv. Sales tendente a dimostrare, con capziosi argomenti, la impossibilità di estendere l'indennità speciale richiesta dai sindacati per tutti i lavoratori. Come è noto, questa indennità speciale, finora viene solo concessa agli impiegati, in base ad un accordo firmato tra il sindacato SAFI e l'azienda: l'unica proposta dell'ineffabile avvocato Sales, proposta d'altro canto che il sindaco ha dimostrato di gradire, definendola « salomonica », è quella di togliere anche agli impiegati la corresponsione dell'indennità, portare a parità di trattamento tutti i dipendenti dell'ATAC! Messa in un canto la relazione Sales, Cioccetti ha disquisito sull'autonomia che gode il Consiglio d'amministrazione dell'azienda, nella quale egli non vuole intefferire per non creare confusioni ed equivoci.

Alle dichiarazioni del sindaco hanno risposto i compagni SOLDINI, GIUNTI e CIANCA e il compagno socialista GRISOLIA, che hanno respinto fermamente l'esplicito invito del sindaco di risolvere la vertenza con la « salomonica » soluzione di togliere agli impiegati, che già la percepiscono, l'indennità speciale. Nell'ambito del bilancio, hanno sostenuto e dimostrato i consiglieri di sinistra, vi è la possibilità di reperire la somma necessaria per estendere la indennità a tutti i lavoratori: se si evitano le spese superflue o addirittura gli sprechi Soldini ha citato, a mo' di esempio, le gratifiche di bilancio: il presidente dell'Atac ha percepito la non indifferente somma di un milione: mezzo milione è andato ai capi servizio, mentre gli impiegati che hanno scioperato hanno avuto 1000 lire, contro le 4 o 5 mila percepite da coloro che si sono presentati al lavoro anche durante gli scioperi. Cianca ha ricordato le spese sostenute dall'Atac per gli « altari aziendali », edificati in tutti i depositi. Al Prenestino si è giunti all'assurdo: l'altare centrale che è costato fior di quattrini, è stato demolito perchè non era di gradimento al reverendo officiante.

Più in particolare, Soldini ha rifatto la storia delle faticose trattative fra i sindacati e la Atac, trattative che hanno portato all'accordo del 5 ottobre, affermando che finchè il piano di riammodernamento dell'Atac non diventerà una cosa concreta, si potranno sempre invocare le difficoltà di bilancio per respingere le richieste di miglioramento dei salari.

Il compagno socialista Grisolia, dal canto suo, ha ricordato l'assurda minaccia di far ricorso al Prefetto avanzata da Sales nel caso in cui l'agitazione si estendesse, precisando che la responsabilità di quanto sta accadendo all'Atac risale a coloro che ne curano la gestione e alla Giunta comunale.

Il compagno Giunti ha sostenuto che l'Atac vuole risolvere le difficoltà del bilancio in due direzioni: da una parte mantenendo inalterato il numero delle linee e delle vetture, con grave pregiudizio della efficienza del servizio, e dall'altra respingendo ogni richiesta di adeguamento salariale. La maggioranza democristiana si decida a cambiare gli amministratori dell'Atac e ad esaminare le possibilità esistenti di sanare il deficit senza fare economie sulla pelle dei lavoratori e della cittadinanza.

Infine il compagno Cianca ha manifestato lo stupore da lui provato di fronte alle negative dichiarazioni di Sales rilasciate ieri alla stampa. Quando, alcuni giorni fa, egli si incontrò con il presidente dell'Atac, presenti i compagni Nannuzzi e Aurelia Del Re, l'avv. Sales pareva ben disposto ed anzi aveva fatto presente che se si superavano talune difficoltà di bilancio, si sarebbe potuto giungere ad una soluzione della vertenza. Oggi, invece, l'avvocato Sales respinge perfino la possibilità di una discussione.

Dopo gli interventi del monarchico Benedettini e del repubblicano Borruso, che ha esortato i dipendenti dell'Atac ad interrompere l'agitazione in attesa della revisione della questione in sede di trattative per il contratto nazionale, il sindaco ha concluso demandando, come abbiamo detto, la questione alla Giunta.

In precedenza erano state discusse le interrogazioni delle compagne Maria MICHETTI e Anna Maria CIAI sulla necessità di assegnare una abitazione alle famiglie che abitano da 15 anni nello stabile di proprietà del comune in via di Villa Narducci, dei compagni socialisti VENTURINI e FABBRI su alcune richieste della sezione romana dei mutilati ed invalidi del lavoro. L'assessore Borromeo, rispondendo, ha proposto di stipulare con l'ANMIL una convenzione per mettere a disposizione dei mutilati del lavoro l'attrezzatura sanitaria comunale.

E' seguita poi l'interrogazione del compagno CIANCA sui mercati all'ingrosso di carni macellate, come quello di S. Bibiana, la cui attività pregiudica la funzione del Mattatoio comunale. L'assessore BORROMEO ha risposto che la questione del mercato di S. Bibiana verrà tenuta presente nel progetto di trasformazione del Mattatoio.

Infine, alla interrogazione dei compagni LICATA e FRANCHELLUCCI sulla istituzione di una nuova linea di autobus per Torpignattara, che percorra via Francesco Baracca, v. a Galeazzo Alessi, via Casilina, stazione Termini, l'assessore L'ELTORE ha risposto che la Stefer sta studiando la possibilità di deviare, lungo il percorso indicato, gli autobus della linea Termini Torpignattara.

DOMANI DIFFUSIONE STRAORDINARIA

Nel quadro della settimana della donna elettrice, domani avrà luogo una diffusione straordinaria dell'« Unità » con obiettivo di 3.000 copie in più di vendita.

Le prenotazioni devono pervenire entro oggi alla Associazione Amici dell'Unità, tel 200.351.

Questa sera si riuniscono i sindacati dei tranvieri

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri, ad eccezione della CISNAL, si sono riunite ieri sera per decidere in merito alla grave situazione che si è venuta a creare all'ATAC, a seguito della riconfermata intransigenza dell'azienda.

Nell'incontro di ieri, i sindacati, oltre a deplorare ancora una volta l'ingiustificato atteggiamento dell'azienda, hanno ribadito la loro volontà di proseguire l'azione sindacale fino a raggiungere il soddisfacimento della legittima richiesta avanzata.

Tuttavia, in considerazione del fatto che a poche ore di distanza, il Consiglio comunale sarebbe stato informato dal Sindacato sui termini della questione, e per consentire quindi una serena discussione che potesse avviare a soluzione la vertenza, hanno concordato di rinviare ogni decisione relativa all'azione di sciopero, alla riunione che avrà luogo nel pomeriggio di oggi, dando con ciò una ulteriore prova di elevato senso di responsabilità, nonostante le gravi provocazioni di cui è stata oggetto la categoria da parte dell'Amministrazione aziendale.

Sfratto da evitare

Forse stamane alle 9, secondo l'atto ingiuntivo di sfratto, la vedova R.S. di 65 anni, da tre anni inferma, e i suoi sei figli saranno gettati sul lastrico. La famiglia, che vive di un solo misero stipendio e di una pensione di 17.300 lire al mese, abita in una casetta di una stanza in via Vigna Nepoti 13.

Quest'ultima indicazione sembra superflua, ma non è così. Infatti, i proprietari dell'abituro — Pietro, Amalia e Annunziata Cancelli — hanno ottenuto la sentenza di sfratto dichiarando che debbono andare ad abitare in quella cameretta. Ebbene, questa affermazione non ha convinto la vedova R.S. (e, a dire il vero neanche noi): è infatti lecito dubitare che i signori Cancelli, proprietari di un terreno che ha acquistato in questi ultimi anni un valore considerevole abbiano intenzione di vendere l'area.

Ma, dubbi e perplessità a parte, la vedova R.S. ha inviato lettere e petizioni alla consorte del Presidente della Repubblica, al sindaco e ad altri enti e autorità: nessuno ha risposto. Possibile che non si possa far niente per questa povera famiglia?

IMPRESSIONANTE DISGRAZIA A MONTEVERDE VECCHIO

Precipita da una finestra al quarto piano una bimba di 5 anni

La poverina versa in gravi condizioni - Un'altra bambina si avvelena con i barbiturici

Una bimba di 5 anni è precipitata da una finestra della sua abitazione al quarto piano dello stabile numero 10 di via Felice Cavallotti, a Monteverde Vecchio.

La piccola, Gianna Andreini, era rimasta sola in casa con la nonna ed alle 11,30 si era recata al bagno e si era chiusa dentro a chiave. Ad un tratto la nonna, Carmela Zema in Andreini, ha udito delle grida in istrada e, presa da un terribile presentimento e corsa nel bagno chiamando la nipotina: la piccola era precipitata dalla finestra. La povera donna si è precipitata, sconvolta dal dolore, in istrada: la bambina era stata soccorsa da alcuni passanti e caricata su una macchina di passaggio, che l'ha portata all'ospedale San Camillo. Amorevolmente assistita dai sanitari la piccina è stata ricoverata in corsia in osservazione.

* * *

Appena due ore prima una altra bambina in gravissime condizioni, era stata trasportata da un'autombulanza allo stesso ospedale San Camillo. Si tratta di Giuliana Mataloni di 5 anni, abitante in via Galli 20, ad Acilia.

La bimba approfittando di un attimo di distrazione della mamma, aveva ingerito dieci pastiglie di « Euritimal » un farmaco a base di barbiturici. Alle 11,30 la madre si è accorta che la bambina era stata colta da malore ed ha chiamato il medico condotto della borgata, che ha consigliato l'immediato ricovero in ospedale.

A Tormarancia gli abitanti di « case rapide »

Anche le vecchie e fatiscenti « case rapide », in località Sette Chiese, dovrebbero essere eliminate nel corso dei mesi di maggio e giugno e tutte le famiglie dovrebbero essere sistemate nelle case costruite a Tormarancia dall'ICP con la legge 408.

Ciò è stato affermato ieri mattina dall'ing. Piacentini, direttore generale dell'ICP, ad una delegazione di donne accompagnate dal consigliere comunale Mara Michetti e da Tozzetti del Centro cittadino consulte popolari.

L'ing. Piacentini ha spiegato alla delegazione che il trasferimento delle 139 famiglie dalle vecchie « case rapide » alle nuove costruzioni avverrà in due tempi: 68 famiglie verranno trasferite entro il 15 maggio, altre 68 nel corso del mese di giugno.

Tutte le famiglie che abitano nelle vecchie case fatiscenti avranno assegnato l'alloggio, fatta eccezione per quelle famiglie che dovessero dichiarare, in sede di firma del contratto, di non essere in grado di pagare il nuovo fitto che si aggirerà sulle 2 200 lire a vano. Queste famiglie verranno sistemate dall'Istituto in altre case, con un fitto più basso.

Queste notizie hanno soddisfatto la delegazione; finalmente, anche le famiglie di « Case Rapide », che da trenta anni vivono nelle più disagiate condizioni di abitazione, avranno una casa degna di questo nome a Roma avrà un luogo di meno di sofferenze e di dolore.

E' nata Bianca Spriano

Casa Spriano ha un bel fiocco rosa. Carla Guidetti Serra, moglie del compagno Paolo Spriano, responsabile della nostra pagina letteraria, ha dato felicemente alla luce una pupona che si chiama Bianca. Auguroni di tutto cuore a Bianca, primogenita; felicitazioni affettuose a Paolo e a Carla, genitori contenti come una Pasqua.

Esplode all'E.U.R. un piccolo missile fabbricato in casa

Risultato sconsolante di un esperimento tentato da due ingegnosi studenti

I due studenti con il « missile »

Il tempo degli aquiloni è decisamente tramontato. Ne hanno voluto dare una dimostrazione gli studenti diciannovenni Fabrizio Calisse e Luigi Forestiero, che hanno vanamente tentato il lancio di un missile di tipo casalingo. Base prescelta: l'EUR.

Da alcuni mesi i due giovani, patiti dell'astronautica, avevano cominciato a costruire uno strano oggetto di forma oblunga. L'oggetto, nella intenzione degli autori, avrebbe dovuto essere un missile o un razzo-vettore, o almeno un'astronave; e la forma l'aveva, con la punta affusolata, i quattro alettoni ed il color argenteo, brillante, fatto apposta per la luce e per il cielo.

Il Cape Canaveral scelto dai due giovani per il lancio del missile è un pacifico prato di periferia. L'ordigno, incartato in vecchi giornali, è partito per la zona X da un prato al chilometro 12 di via Cristoforo Colombo, esattamente alle 9,30 del mattino. La « rampa » era costituita da una motoleggera. L'ordigno, alto un metro e settanta, con un diametro di 6 centimetri, è stato piazzato su una specie di trepiedi; ed alle 10 un « minerva » ha acceso la miccia.

Il « tubo » ha sussultato, ha emesso strani sibili e poi ha fatto due o tre balzelloni. I due studenti si sono gettati a terra ed hanno fatto bene. L'ultimo salto è stato fatale per il povero missile. Con gran fragore è esploso: mille frammenti di alluminio e di compensato sono volati sulle teste dei due sfortunati scalatori dell'atmosfera.

Alcuni passanti e due poliziotti sono subito accorsi sul luogo dello scoppio: desolatissimi, i due studenti sostavano in mezzo al prato con in mano i frammenti fumanti del missile e sul volto i segni di qualche piccola scheggia e di una grande paura. Per fortuna, tutto è finito bene: gli incauti giovanotti verranno solo multati per aver « acceso fuochi d'artifizio senza autorizzazione ».

IL CONVEGNO DI « VIE NUOVE »

Aperto da una relazione di Franco Raparelli e con la partecipazione del compagno Enzo Nizza, si è tenuto nei locali della sezione Monti il convegno provinciale dei diffusori di *Vie Nuove*. Ai numerosi compagni intervenuti è stato presentato il numero speciale di *Vie Nuove* per il 25 aprile e il piano redazionale del settimanale per la campagna elettorale. Al centro dell'assemblea è stata posta la mobilitazione degli attuali diffusori e di centinaia di propagandisti: nuovi diffusori nel corso delle prossime settimane, per contribuire al successo elettorale del PCI.

Nel corso del convegno sono stati comunicati molti impegni di attività presi dalle organizzazioni e dai compagni presenti. Per il numero speciale del 25 aprile dedicato alla Resistenza segnaliamo: Tiburtino da 250 a 350 copie; Monte Mario da 85 a 150; Donna Olimpia da 160 a 200; San Lorenzo da 525 a 550; Monti da 310 a 330; San Basilio da 30 a 50; Villa dei Gordiani da 30 a 50; Portonaccio da 65 a 85; San Saba da 85 a 100; Salario da 50 a 65; Pietralata da 85 a 100 e ancora Tor de' Schiavi, Ostia Lido, Acilia, Ponte Mammolo ed altre sezioni.

Parecchi anche gli impegni dei rappresentanti delle cellule e dei singoli diffusori: la cellula « Fiorentini » passa da 35 a 45 copie, l'ATAC Tuscolano da 30 a 40. Tra gli impegni dei diffusori: ottimo Ferruccio Lancioni da 22 a 30 copie; Giuseppe Sicari da 40 a 50; i compagni Pasquinelli, Fonseca e Zoccoli da 70 a 80, Alberto Servadei da 15 a 30, Antonio Martello da 90 a 110, Giuseppe Leoni da 10 a 20, Andreacci da 15 a 20, Tullio Giandomenico e Antonio Pomella da 20 a 25, Alessandro Consiglio da 30 a 35 copie.

Alcuni compagni hanno inoltre preso impegno di iniziare dal 25 aprile la diffusione di *Vie Nuove*: Costantino Colantoni con 7 copie, Maria Modica con 20 copie, Luciano Zeppieri con 10 copie.

Tra gli impegni delle sezioni della provincia: Monterotondo da 85 a 120 copie, Genzano da 50 a 80, Monterotondo Scalo da 25 a 30, Albano II da 40 a 55. Il compagno Riccardo Conti di Civitavecchia passa da 84 copie a 94 copie di *Vie Nuove*.

I compagni di molte sezioni si sono inoltre impegnati a rendere stabili i risultati che verranno raggiunti in occasione del 25 aprile.

NEGATE IL VOTO ALLA D.C.

DATE IL VOTO AL P.C.I.

NOTTURNO DI UN TURISTA MESSICANO A VILLA BORGHESE

Finisce con l'auto dentro una fontana chiude gli sportelli e se ne va a dormire

Una pattuglia di polizia ha trovato ieri mattina la vettura ed ha creduto che fosse stata abbandonata dai ladri

I Vigili del fuoco « imbragano » la « Giulietta » per tirarla fuori dalla fontana

I cittadini mattinieri, che sono passati ieri mattina per viale Washington, a Villa Borghese, hanno forse assistito al singolare spettacolo di una lussuosa « Giulietta », che aveva le ruote anteriori immerse nella artistica fontana del Fiocco. Gli sportelli della vettura erano chiusi a chiave ed a bordo non c'era nessuno.

La scoperta ufficiale è stata fatta da una pattuglia di polizia che ha avvertito subito i Vigili del fuoco e la Squadra traffico, nell'ipotesi che si trattasse di una macchina rubata e abbandonata da qualche ladro finito in quella insolita e pericolosa posizione.

Il numero di targa della « Giulietta », Messina 25015, ha permesso di accertare rapidamente che l'auto appartiene all'agenzia di autonoleggio « Maggiori » ed era stata affittata per alcuni giorni dal turista messicano Alberto Raphael Saba, alloggiato presso l'albergo « Excelsior ». Gli agenti che si sono recati dal Saba per avvertirlo che era stata ritrovata la sua macchina lo hanno trovato tranquillamente addormentato nella sua camera.

La vettura, infatti, non era stata affatto rubata: il Saba aveva passato una allegra serata a via Veneto e poi era andato a Villa Borghese per prendere un po' d'aria. Ma aveva appena imboccato viale Washington, che si era trovato improvvisamente davanti la fontana del Fiocco e vi era finito dentro. Poco pratico della città il messicano, con flemma molto inglese, era uscito dalla macchina, aveva chiuso al portiere ed era tornato tranquillamente in albergo a rimettersi in forma con una buona dormita, visto che il destino e la fontana gli avevano impedito di farlo con una bella passeggiata.

Costituita la Lega dei gruisti

Presieduta dall'on. Claudio Cianca si è svolta l'assemblea dei lavoratori addetti alla manovra delle gru, che ha discusso la situazione della categoria in relazione al trattamento economico e normativo e alla propria struttura organizzativa. Al termine della assemblea è stato deciso di procedere alla costituzione della legge dei gruisti romani, con un proprio comitato direttivo, collegato direttamente con la segreteria del Sindacato edili; di interessare le autorità competenti per il rilascio di una patente di abilitazione per la manovra delle gru e di rivedere, in sede provinciale, il problema salariale.

Un'azione civile contro la SIT degli alluvionati di Prima Porta

Costituito un consorzio fra i lottisti della zona - Chiesti provvedimenti al Comune - Interpellanza dei consiglieri comunisti

Come abbiamo ieri annunciato, a Prima Porta si è svolta una assemblea dei danneggiati dalle alluvioni che hanno colpito la borgata nell'ottobre scorso e domenica. Alla manifestazione, che è stata presieduta dal compagno Vincenzo Melandri, delle Consulte popolari, hanno partecipato circa un centinaio di lottisti e proprietari: il dibattito è stato lungo e nel corso di esso sono stati discussi argomenti di grande importanza per l'avvenire della zona.

In primo luogo, i danneggiati hanno deciso di creare un consorzio per la tutela dei loro interessi ed hanno nominato un comitato promotore che si è già messo al lavoro per la raccolta delle adesioni e per stendere un progetto di statuto da sottoporre al più presto ed messo entro 10-15 giorni all'approvazione degli aderenti. Il nuovo organismo avrà il compito di condurre una decisa azione civile nei confronti della Società idroelettrica Tevere e delle autorità governative e comunali responsabili del disastro, per ottenere un adeguato risarcimento dei danni e di intavolare trattative con il sindaco e la Giunta per il soddisfacimento delle richieste di risanamento della zona.

In particolare, i lottisti e i proprietari di Prima Porta hanno fatto rilevare che la diga costruita circa sette anni or sono, ha mutato la situazione idrica della zona provocando l'aumento del livello del Tevere e l'insabbiamento della marrana (da un letto profondo otto metri siamo giunti oggi ad un fondale di soli due metri), lasciando quindi che vengano costruiti al più presto gli argini in muratura oppure che il corso d'acqua sia deviato a valle della diga di Castel Giubileo, opera del resto prevista in un primo tempo nel progetto del bacino idroelettrico della « Tevere ».

Nel corso dell'assemblea, sono stati anche chiesti impegni precisi al Comune, sia per quanto riguarda i soccorsi di emergenza ai danneggiati sia in merito ai provvedimenti tecnici da prendere per scongiurare il pericolo di altre inondazioni. Tutti, infatti, ricordano le promesse fatte sei mesi or sono dall'allora sindaco Tupini e dall'assessore Marazza e cadute poi nel dimenticatoio.

Dal canto loro, i consiglieri comunali comunisti Aldo Natoli, Anna Maria Ciai, Maria Michetti e Nino Franchellucci hanno presentato al sindaco Cioccetti un'interpellanza urgentissima per conoscere: 1) se vi sono responsabilità e quali rispettivamente del Comune, del Provveditorato alle opere pubbliche e della Società idroelettrica Tevere circa l'inondazione della zona di Prima Porta verificatasi nell'ottobre 1957 e, di nuovo, poi, il 13 aprile 1958 nelle identiche condizioni; 2) quali provvedimenti prese il Comune dopo la prima inondazione; 3) quali sono i precisi impegni che il Comune intende prendere, secondo i suggerimenti più volte avanzati dai consiglieri comunali, al fine di dare una sistemazione tecnicamente adeguata al convogliamento delle acque verso il Tevere nella zona di Prima Porta a Castel Giubileo, onde rendere impossibile il ripetersi di simili disastri.

PIAZZA CAVOUR — Da ieri è cominciata la rotatoria

Culla

La casa dei compagni Romeo Ferrucci e Silvia Pintor è stata allietata dalla nascita del piccolo Marco. Al neonato, ai sei fratellini, e ai genitori i more vivissimi auguri.

È accaduto

Ladro lui?

E' un'ingiustizia. Non si può proprio chiamare ladro Domenico Rulli. Se c'è qualcuno ostinato, abbia allora un minimo di coerenza e chiami quelli di via Osoppo eccellenza o grande ufficiale.

L'altra notte due agenti perlustravano una strada del quartiere Italia trascinando i piedi indolenziti e confidandosi a turno i guai familiari. « Genna' non è cosa. Quello, mio figlio, gli metti addosso un vestito nuovo nuovo e in due giorni te lo riduce come una bandiera di Caporetto ». « A chi lo dici... la piccerella mia cammina appena e già m'ha scassato sedici piatti. Mena in terra tutto quello che tiene in mano. Ieri per salvare uno specchio aggio fatto 'na zumpo che alle Olimpiadi m'avrebbero dato la medaglia sicura. Gesù, lo specchio porta pure male... ». « A verità, qua per vivere bisogna rubare ». « A proposito, Carmine', tu non vedi niente? ». « Addò? ». « Là, vicino a quella macchina ». « Sembra un uomo, ma mo si è nascosto ». « Andiamo ». Vicino all'auto c'era Domenico Rulli. Quando le guardie lo hanno raggiunto aveva la faccia del ragazzino scoperto con le dita nella marmellata, ma non ha nemmeno tentato di fuggire. « Tu che fai qua? ». « Niente... piglio aria... ». « Fermo vicino a una millecento? ». « Eh! ». « Si capisce, l'odore di benzina fa meglio dell'aria di mare... Mariuolo! ». « Genna', tu guarda che si è fottuto, io bado a lui ». « Le ruote ci stanno e i bulloni non sono toccati ». « Guarda, guarda » « La ruota di scorta pure sta a posto ». « Guarda, guarda » « Gli sportelli sono chiusi a chiave. Nessun segno di effrazione ». « Guarda, guarda ». « I vetri sono sani e chiusi ». « Guarda guarda ». « E che guardo, 'a faccia 'e chisti fetente? Qua non ci manca niente ». « Ve l'avevo detto io... ». « Statte zitto, tu non mi fai fesso! Che hai rubato? ». « Nulla, credetemi ». « E io ti schiaffo dentro lo stesso ». « Ma... ». « E ti faccio pure 'na faccia 'e chesta manera ». « Però... ». « Parla! Che ti sei preso? ». « I tergicristallo... ».

romoletto

Messo in fuga da una donna un "cacciatore di borsette,,

E' avvenuto la scorsa notte in via Vincenzo Monti - La signora è rimasta ferita

Una signora, assalita da un « cacciatore di borsette », ha reagito così vivacemente da costringere alla fuga il ladro. Il movimentato episodio è avvenuto l'altra notte nel quartiere Gianicolense. La donna ha riportato lievi ferite.

Pina Vertunni, di 37 anni, si accingeva a rincasare poco dopo la mezzanotte. Raggiunto il portone di via Vincenzo Monti 4 B, dove appunto abita, è stata avvicinata da uno sconosciuto che le ha afferrato la borsetta, infilata al braccio, tentando di impadronirsene con uno strappo violento. La donna ha resistito e si è voltata di scatto trovandosi dinanzi ad un giovane sui venti anni.

La colluttazione è durata qualche istante mentre la Vertunni invocava aiuto a gran voce. Infine il ladro ha dovuto desistere e si è allontanato di corsa.

Dopo aver denunciato l'episodio alla caserma dei carabinieri di Porta Portese, la donna si è fatta medicare le lesioni al braccio provocate dal manico della borsetta e qualche altra escoriazione prodotta dal malvivente.

Sono in corso indagini per l'identificazione dello sconosciuto.

Per le elezioni all'Associazione della Stampa

Per le elezioni del nuovo direttivo dell'Associazione della stampa romana, elezioni che si svolgeranno domenica 20, la lista promossa dal sen. Bergamini, che porta candidato per la presidenza il senatore stesso, è così composta: vice presidente Guglielmo Quadrotti. Consiglio: Fiorentino Archidiacono, Pasquale Balsamo, Giuseppe Berti, Ugo Martesani, Vasco Patti, Vittorio Raguisa, Achille Romanelli, Giuseppe Sabelli - Fioretti, Reggio Scodro, Gaetano Terrone e Cesare Urgolini.

I candidati pubblicisti della lista promossa dal sen. Bergamini sono: vice presidente Angelo Maria Nasalli Rocca; consiglieri: Luigi Angelo, Elio Pisano, Antonello Trombadori; probiviri dell'Associazione: Oddone Fantini, Rinaldina Rinaldi, Camillo Roberti.

Omonimia

Il commerciante Giorgio Baldassarri, impiegato presso lo Istituto dell'Enciclopedia Treccani e abitante in via della Croce 55, ci prega di precisare che egli non ha niente a che vedere col suo omonimo denunciato nei giorni scorsi dalla polizia per fabbricazione di materiale pornografico e violenza carnale.

Manifestazioni e comizi

OGGI

SAN LORENZO: ore 19, largo degli Osci: on. Edoardo D'Onofrio; Giglia Tedesco e Vladimiro Latini; MAZZINI: ore 21, assemblea generale: on. Aldo Natoli; CINECITTA': ore 19, comizio: Edoardo Perna; CASAL BERTONE: ore 19, comizio: on. Marisa Cinciari Rodano; PORTA MAGGIORE: ore 19, comizio apertura: on. Giulio Turchi; PRIMAVALLE: ore 19, comizio apertura: Paolo Robotti; GORDIANI: ore 19, comizio apertura: sen. Enrico Molè e Nino Franchellucci; FIUMICINO: ore 19, comizio: Aldo Giunti e Virgilio Bologna; MONTEROTONDO: ore 19,30, comizio centrale: on. Claudio Cianca; FIANO: ore 20, assemblea coltivatori diretti: Nando Agostinelli; CAPENA: ore 20, assemblea di pensionati: Ercole Ferraris; MORLUPO: ore 20, assemblea di pensionati: Ercole Ferraris.

DOMANI

TRASTEVERE: ore 18,30, piazza G. Belli: on. Edoardo D'Onofrio; TESTACCIO: ore 19, comizio apertura: on. Giulio Turchi; PORTA SAN GIOVANNI: ore 18,30, comizio: Giglia Tedesco. RIGNANO: ore 20, assemblea di pensionati: Ercole Ferraris; CAPANNELLE: ore 19, comizio Statuario: Renato Borelli. CARPINETO: ore 20, comizio: Gino Cesaroni; GENAZZANO: ore 20, comizio: Italo Maderchi; VILLA GORDIANI: ore 18,30, comizio: Salvatore Maccarrone; MONTEROTONDO SCALO: ore 19, comizio: avv. Enzo Summa; TIVOLI (Villa Adriana): ore 19,30, comizio: Mario Lollobrigida; NETTUNO: ore 19, comizio Ospedaletti: Orlando Sugamosto.

La sottoscrizione per le elezioni

Da parte di tutte le sezioni della città e della provincia proseguono i versamenti per raggiungere gli obbiettivi fissati per la sottoscrizione della campagna elettorale.

La sezione di Casal Bertone ha raggiunto e superato l'obbiettivo di L. 250 000 versando L. 252 000.

Ecco gli ultimi versamenti: sezione Mazzini L. 79 000; *Casal Bertone* 40 000, *Civitavecchia* 100 000, *Allumiere* 15 000, *Sambuci* 5 000, *Cineto* 4 000; *Ostia Lido* 40 000, *S. Lorenzo* 100 000; *Tiburtino* 40 000, *Arsoli* 7 000; *Ostia Antica* 50 000, *Ottavia* 45 000, *Trionfale* 50 000; *Pietralata* 20 000, *Ciampino* 34 000.